Anno XV N. 165 | Udine, Martedì 26 Luglio 1892 | Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 60 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pgina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LEONE XIII E COLOMBO

L'enciclica pontificia ai vescovi d'Italia, di Spagna, delle Americhe è un atto altamente civile, che si collega a tutta l'opera di sociale risorgimento intrapresa da Leone XIII. Non è solo la virtù intima, la santità umile e ascosa, che la chiesa esalta: è il valore delle imprese gloriose, dei fatti magnanimi, delle grandi rivoluzioni operate dalla scienza, che ottengono la *benedizione* del *Pontefice*. Tutto ciò che è ornamento della vita sociale, le arti, le industrie, le scienze, ha il favore del cattolicismo: tutto quello che contribuisce a formare quella mirabile legge che chiamiamo progresso ha avuto nella Chiesa cristiana, per opera precipua dei Papi, lodi, aiuti, incremento.

E' questo un diritto storico del cattolicismo che non può essere menomato da nessuna critica. E Leone XIII lo rammenta parlando di Cristoforo Colombo. Oggi il laicismo è la tendenza predominante nella vita pubblica. Ed è un controsenso: poichè il separare, come si tenta costantemente di fare, il fine morale, religioso, cristiano, dallo scopo umano, materiale, è uno scindere l'uomo civile. L'uomo, il cittadino, il cristiano, sono un'armonia di relazioni spirituali e fisiche, perchè una legge complessa di reciprocanze, di correlazioni presiede alla vita umana. L'uomo dei materialisti, l'uomo laico, per dirlo con una brutta parola, è una creazione fantastica, come l'uomo del Rousseau, come il cittadino dei falansteri del Fourier.

Non si può concepire una civiltà senza religione, senza morale, *con sanzioni sovranaturali*. Ora la separazione violenta dell'ideale religioso dalle finalità sociali, è il peccato dell'età presente; ed è un divorzio che porta gravi danni al vivere nazionale. Leone XIII si studia di ricondurre all'armonia cristiana i popoli e le nazioni contemporanei. Ogni suo atto solenne è un filo aggiunto alla trama stupenda del suo pontificato. E in quest'ordine entra la lettera che magnifica i benefizi arrecati dalla scoperta dell'America alla civiltà e alla religione.

I missionari portano il vangelo fra i selvaggi: i viaggiatori recano la civiltà fra popoli barbari, tutti lavorano all'espansione della *civilizzazione cristiana*, o direttamente o in modo indiretto: ma Colombo volle una cosa e l'altra: volle prima essere missionario, per essere viaggiatore poi. Fu l'integrazione perfetta del genio cattolico.

La vita non ha scopo, senza finalità religiosa: la redenzione cristiana è il pensiero principe dell'opera colombiana, perchè è il perno di tutto l'edificio cattolico. Ma di qui discende tutto il vario armonizzarsi delle lotte umane, delle battaglie spirituali, di quel misterioso e meraviglioso agitarsi di relazioni, che chiamiamo vita umana.

Il cristianesimo è la face che rischiara la finalità dell'esistenza. E Colombo sentì in sè e volle propagare questa meravigliosa armonia cristiana a popoli sconosciuti. L'aprire una via alla navigazione verso occidente, trovare nuove popolazioni ignorate, arrecar loro i benefizi del Vangelo, aver oro e ricchezze per redimere dalla signoria dei Turchi, *il sepolcro di Cristo*; questa armonia di intenti civili e religiosi, fu la meta del soffrire, del combattere, degli studii, del trionfo di Colombo.

Marco Polo, i Cabotò, i viaggiatori portoghesi, gli esploratori spagnuoli, i navigatori norvegesi, Amerigo Vespucci, Pizzarro a tutto pensavano: ma non avevano in cima dei sogni loro il portar la fede di Cristo a popoli segregati dal consorzio europeo. Colombo fu il genio civile e religioso ad un tempo: fu il padre del continente scoperto, perchè lo volle insieme aggregato al cristianesimo ed alla civiltà. *Colombo* può essere considerato come uno dei genii più infelici, dei navigatori più straordinarii, dei cattolici più ferventi. Ma chi vuol comprendere la figura e la mente di questo grande, deve riunire il cristiano, il geografo, il viaggiatore, l'asceta e l'uomo d'azione, e salutarlo, con Leone XIII, come il vero iniziatore dei tempi moderni.

Dall'opera di Colombo parte un'armonia tra la scienza e la fede, tra il cattolicismo e il progresso: Leone XIII volle far vibrare dinanzi al mondo civile le corde di questa cetra meravigliosa, alle cui armonie divine s'ispirò il genio dell'immortale genovese.

Monsignor Fava

E' molto commentata una nuova lettera di Mons Fava, Vescovo di Grenoble, ed il suo nobile e leale linguaggio suscita ammirazione e rispetto anche nei Circoli d'ordinario poco benevoli per la causa cattolica.

In questa lettera, che porta la data di St. Pierre de Chartreuse 18 luglio 1892, l'illustre Vescovo, a proposito del ritiro da lui fatto del *Catechismo elettorale*, onde ebbero luogo tante dicerie, così parla: « La cosa è semplicissima. Il S. Padre ha visto che la frammassoneria, che *opprime il potere, in Francia, vuole assolutamente e radicalmente* distruggervi il Cristianesimo, e che la sètta prende occasione da tutto per forzare la mano ai nostri ministri, e costringerli a colpire il Clero. I catechismi elettorali parvero al S. Padre dover essere una di queste occasioni per i progetti della sètta, ed Egli mi ha fatto sapere indirettamente e verbalmente il suo desiderio che io ritirassi il detto Catechismo; io ho obbedito. Siccome non è necessario che io metta questa lezione nel mio catechismo, e posso, a tempo opportuno, inserirla nella *Semaine religieuse* od altrove, dal punto di vista del bene non vi ha sacrifizio alcuno, e ciò serve alla pacificazione. D'altronde la maggior parte dell'Episcopato francese si è astenuta dal seguirci, ed ha mostrato con ciò il suo modo di vedere. Esso è quello del Papa. »

E qui Mons. Fava fa uno splendido quadro dell'obbedienza dovuta al Papa dicendo: « Dal luogo elevato ov'è posto, Leone XIII ha più lumi di noi, ed anche maggior grazie dall'alto. Egli è dottore, egli è padre, egli è Cristo per noi. Il Cielo ci dice: *Ascoltatelo*. Ascoltiamolo adunque, nè potremmo sbagliarci ascoltandolo. E se l'esito apparente non corona la nostra obbedienza, non dobbiam cessare di credere, che Dio ne sempre i figli abbastanza pietosi per non mai disprezzare gli *avvisi del padre* e della *madre* ».

L'OPERA DEI CONGRESSI e la Società della Gioventù Cattolica

La *Voce della Verità* pubblica questa nota:

« L'*Italie*, pescando nel fondo d'un giornaletto clandestino a tendenze libellistiche, narra di screzi provocati dalla Società della Gioventù Cattolica verso l'Opera dei Congressi cattolici, allo scopo di paralizzare le forze di quest'ultima e d'impedire l'unione di tutti i cattolici italiani in una sola federazione.

« Ora è notorio, che dopo i due venerati Brevi del S. Padre nell'anno scorso alle due Associazioni, si è formata la più completa e cordiale unione fra le medesime, nè questa verrà turbata dalle malignità e dalle menzogne di gente, che deve grande interesse a fare il torbido.

« Nè meno falsa e maligna è l'altra asserzione, attinta dall'*Italie* alla sovraccennata bassa fonte, che la Società della Gioventù Cattolica abbia fatto una specie di gherminella al Papa, annunciandogli la celebrazione del proprio Giubileo nel 1893, mentre la si pretende fondata nel 1867, per cui il suo giubileo ricorrebbe nel corrente 1892

« Senonchè nel 1867 fu pubblicato solamente il programma della Società da fondarsi; la quale ebbe vita il 17 gennaio del 1868 colla costituzione del Consiglio Superiore in Bologna. Ad esso si aggregarono il Circolo di Viterbo (16 maggio 1868) il Circolo di Padova (1 giugno 1868), il Circolo di Bologna (20 giugno 1868) il Circolo di Venezia (26 giugno 1868) il Circolo di Bergamo (30 novembre 1868.)

E' dunque una assoluta falsità che la Società della Gioventù Cattolica sia stata fondata prima del 1868 e le conseguenze che se ne vorrebbero tirare, altro non sono che sfoghi di maltalento di chi vorrebbe essere dei nostri e non mostra di meritarlo. »

La Madonna e una regina protestante

Nel mentre certi giornali, che si stampano nell'Italia cattolica, ed anche in Roma, sede e centro della cattolica religione, mettono in burla e in ischerno la pia devozione di un popolo credente verso la Madre di Dio, che per fatti straordinari è attratto in una modesta cappella di campagna, una regina protestante, quella di Rumania, conosciuta in arte sotto il nome di Carmen Sylva, scrive una lettera che dimostra il suo rispetto non solo, ma la sua più intima fiducia nella Madonna.

Questa lettera merita di essere letta e ponderata, e noi la riproduciamo per intero, dedicandola a quegli sciagurati, che non sanno o non vogliono amare e servire una Madre così amorosa ed una Signora così potente.

La lettera è la seguente:

« Grazie a Dio, sto meglio, almeno per quanto asseriscono i buoni dottori. I grandi calori non mi hanno fatto soffrir troppo. E poi, sotto questi grandi alberi del parco, sulle sponde verdeggianti della Wied, si sta tanto bene! L'aria è così pura, si balsamica che il corpo e l'anima se ne avvantaggiano.

Non crediate, del resto, mia cara contessa, che sarebbe una sventura per me se morissi qui. Già da anni è questo il mio ardente desiderio. Chi potrebbe rimproverarmene? Mi rammento che un giorno, molto tempo addietro, passeggiando con vostra madre sulla via ombreggiata e solitaria che mena a Breitbach, vostra madre mi diceva esser felice di sapere che un giorno il suo corpo riposerebbe vicino alla tomba dell'imperatore Sant'Enrico, in virtù di un privilegio accordato alla

---

49 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

Ed essendosi tratta in tal modo d'impaccio, la signora Clauveyres ricorse a quella che era la sua ultima scappatoia, alla solita domanda:

— È stato lei ieri all'opera?

Per dire la verità allora l'avvenire si presentava a Clemente così bello, la speranza gli raggiava così splendida, da fargli dimenticare affatto che ci fosse il teatro dell'Opera. Perchè, pensava egli, quando il suo cuore si trovava immerso nella poesia, il padre di Gilberta non sapea parlargli che di denaro, la madre se non di teatro?

Il suo sguardo, mentre egli balbettava una risposta qual si fosse, era fisso nella portiera. Finalmente questo si sollevò, e allora egli credette che il *suo cuore così agitato in tutto quel giorno stesse per cessare di battere*. Ognuno si rivolse verso la porta; il banchiere con un vago sentimento d'inquietudine, sua moglie con una curiosità mal celata.

Gilberta entrò con passo fermo; era un po' più pallida del solito, ma i suoi occhi brillavano. Suo padre le si fece vicino, ed ella gli chiese in fretta sotto voce:

— Conosce egli gli imbarazzi in cui ti trovi?

— Sa tutto ciò ch'io doveva dirgli, rispose il banchiere.

La signorina Clauveyres mosse verso Clemente ch'era in preda all'agitazione.

— Amico mio, ecco mia figlia, il mio più caro tesoro... io le affido la felicità di lei.

La voce del banchiere era tremante, mentre egli teneva fisso lo sguardo con ansietà nel volto di Gilberta.

Questa tese la sua mano sottile, senza apparente commozione, al giovine, come egli fosse stato un visitatore ordinario. Era riuscita a superare a pieno sè stessa.

Clemente mutava di colore, le parole parea volessero morirgli sulle labbra, ei si sentiva *oscurare la vista*.

— È proprio vero? Posso veramente sperare? O, è troppa felicità, esclamò il povero giovine stringendo convulsivo la mano presentatagli.

Gilberta procurò di sorridere.

— Ella me la renderà felice non è vero? disse il banchiere posando pesantemente la mano sul braccio del futuro genero. Ella saprà comprendere mia figlia. Le ragazze del tempo *nostro*, specie quando furono amate come Gilberta, hanno tanta sensibilità.

— La mia vita sarà tutta rivolta a renderla felice. E a lei, signor Clauveyres, di quanta riconoscenza non sono debitore!

— E bene, ami molto mio padre, e cerchi di distrarlo dal suo lavoro eccessivo, disse Gilberta andando a sedersi presso la matrigna.

In quel punto venne avvertito che il *desinare era pronto*. La presenza dei servitori impediva naturalmente di parlare di un avvenimento che non era stato fatto ancora pubblico; quindi la conversazione si restrinse, agli argomenti comuni. Fu questo un supplizio per Clemente, un sollievo per Gilberta. Il banchiere rivolgeva a sua figlia sguardi inquieti, ma questa stava in guardia, e rimase del tutto padrona di sè, dando prova di una intera libertà di spirito.

Il signor Clauveyres condusse quindi Clemente nel salotto da fumare. Al povero fidanzato pareva che ogni minuto ch'ei passava lontano da Gilberta fosse una perdita irreparabile. Era appena capace di rispondere al suo interlocutore, e questi pareva immerso in una distrazione continua.

Infine il banchiere alzossi, e Clemente gettò il sigaro che aveva lasciato smozzarsi giù da parecchio tempo. Il signor Clauveyres capiva che sua figlia *non* desiderava punto trovarsi sola col giovine, ma s'accorgeva pure che questi trovavasi del tutto a disagio vedendosi *osservato* da lui e da sua moglie.

— Gilberta, disse egli alla fine, il signor Mainault non t'ha mai udita cantare.

La signorina Clauveyres si alzò; certo ella si sentiva tutt'altro che disposta a cantare, ma ogni cosa le sembrava preferibile a quelle frasi stentate, incerte, a singhiozzi, che tenevano luogo di conversazione.

(Continua.)

sua famiglia molti secoli addietro. Io le manifestai il mio rincrescimento di non poter dividere il suo privilegio e le espresi nel tempo medesimo il desiderio di morire a Monrepos e giacere in una chiesa vicina.

Oh! mia cara Maria, penso sempre con piacere alle passeggiate che voi, vostra madre ed io abbiamo fatto insieme a Monaco. Benchè protestante, io era felice di andare a pregare Nostra Signora, e specialmente nella piccola cappella dell'Herzogspital, dinanzi alla Vergine miracolosa. Parevami che quelle preghiere mi facessero bene, Dio che vede il fondo dei cuori sapeva il mio ardente desiderio di conoscere la verità. Ricordate voi in che buona compagnia ci trovammo un giorno ai piedi della Vergine miracolosa? L'imperatore Francesco Giuseppe e il principe reggente di Baviera trovavansi colà a pregare in ginocchio quando noi entrammo nella cappella.

Nell'invecchiare, cara Maria, io continuo a pensare e a credere che quaggiù dobbiamo vivere con lo sguardo rivolto sempre verso il cielo, che è il termine del nostro pellegrinaggio.

Spero di vedervi presto a Monrepos. Parleremo del passato, di vostra madre, così buona, ed anche delle nostre speranze. »

VERITÀ E STORIA

L'egregio *Osservatore Romano* scrive:

Il *Folchetto* ha parlato, cioè ha coperto quasi una colonna di lettere stampate. Questa volta le ha messe a posto: le ha messe sotto la rubrica *Canzoni e ballate*.

Ed ha *canzonato* davvero i suoi lettori (fortunatamente colla spesa di soli centesimi cinque) *ballando* tresca indecorosa attorno alla verità della storia e all'onore del Sacerdozio cattolico.

Ha concluso la sua *canzone* e la sua *ballata*, a proposito di Cristoforo Colombo e del bene sommo che questi ebbe dai *ministri della Chiesa*, con queste parole:

« Il solo lato giusto della *risposta* è qui: l'*Osservatore* trova non essere strano che quattrocento anni fa dei teologi non sapessero tutto quello che si sa oggi.

« Infatti è così poco strano che vi fossero dei teologi asini allora, che anche adesso si trovano dei preti ignorantissimi. »

Ma per quanto siano stati e siano *ignorantissimi* i preti, non giungeranno mai ad ignorare i primi elementi della creanza, della convenienza e del galateo come certi giornalisti, i quali non sanno che vilipendere ed insultare chi, ben lo conoscono, non torcerà loro un capello.

Speriamo che il *Folchetto* abbia letto il nostro articolo di ieri, ma non isperiamo che ci dia una garbata risposta, o ci faccia anche una gentile confutazione. Dinanzi ai fatti da noi addotti, non avendone altri da contraporre, se tornerà a parlare si rannicchierà fra le *canzoni* e le *ballate*, in mezzo a cui la verità come la storia si trovano a disagio.

Ma poco importa omai: la verità e la storia sono le due ancelle precipue della Chiesa e del Papa in tutto e per tutto.

ITALIA

Cagliari — *Conflitto di un brigante* — Sabato a Lanusei, nel luogo denominato Genna Gruxy, mentre il brigadiere dei reali carabinieri, comandante quella stazione, rientrava da una perlustrazione nelle foreste di Feunau in compagnia di un altro carabiniere, si scontrò col pregiudicato Secchi Giovanni di Urzulei, armato di fucile e di un grosso coltellaccio da pastore.

Alla fattagli intimazione di fermarsi, il Secchi si diede a fuggire finchè giunto presso un grosso macigno, vi si appiattò dietro.

Di là cominciò a tirare dei colpi di fucile contro il brigadiere ed il carabiniere. Il brigadiere allora rispose con un colpo del suo moschetto, che ferì il Secchi alla spalla destra. Ma neanche ferito si volle arrendere, e scappando di nuovo tirò altra fucilata contro i carabinieri, però senza ferirne alcuno. In ricambio fu ferito per la seconda volta alla gamba sinistra.

Neppure col secondo colpo il Secchi si diede per vinto, e, come potè si rifugiò sopra la cima d'una rapidissima montagna, dove appena le capre possono arrampicarsi e di là non potendo fare a ricaricare il suo fucile, perchè inseguito dal bravo brigadiere e dal carabiniere Sacco, che, poco curando della cattiva posizione in cui si trovavano, mettevano la loro vita a repentaglio, scagliava dei grossi sassi contro di essi. però, poco dopo, fu raggiunto preso e trasportato in Lanusei, sopra un carro di carbone.

Napoli — *Manifesti anarchici* — Domenica per la città furono distribuiti alcuni manifesti anarchici inneggianti all'operato di Ravachol. Immediatamente il Questore ordinò una minuta perquisizione nelle abitazioni di alcuni fra i più noti anarchici.

Venne arrestato l'anarchico Gennaro Pietraraja, sarto, condannato pei fatti del 1.o maggio u. s. Nella sua casa si trovò un manoscritto e manifesti sediziosi.

Osimo — *L'astio anticlericale d'un regio provveditore agli studi* — Sempre più manifesta appare l'irragionevolezza e vergognosa partigianeria con cui il regio provveditore agli studi Comm. Failla ordinò la chiusura dei Seminario d'Osimo

Apprendiamo dalla coraggiosa « Patria » di Ancona, e lo dimostra con argomenti di fatto, come non altro che esagerazione e menzogna motivarono il Decreto di chiusura, suggerita beninteso dall'astio accanito di un Comm. Failla verso un istituto ecclesiastico.

La Commissione che per incarico del Vescovo si occupò della questione, dopo esposti i fatti secondo la Verità, conchiude:

« Ringraziando le Municipali autorità e tutti quegli onesti cittadini che tanto si sono interessati per la difesa della giustizia, dichiariamo di non voler più aggiungere parola sul doloroso avvenimento aspettando da chi la deve la meritata riparazione. »

Intanto siamo lietissimi di registrare che a protesta contro l'atto inqualificabile della chiusura del Seminario furono indette le elezioni ad Osimo, e Domenica scorsa ebbero luogo con un successo completo della lista dei cattolici Osimati. *Questa riuscì vittoriosa con 560 voti sopra 708 votanti.* Evviva la cattolica Osimo!

Ravenna — *Grave incendio* — L'altro giorno sviluppossi un grave incendio nel baraccamento d'artiglieria, e precisamente alla baracca della terza batteria, comandata dal capitano Avallone Enrico.

In brevissimo tempo le fiamme s'innalzarono con grande spavento, essendo queste baracche di legno ricoperte di stuoia.

Alcuni forieri, entrati subito nella scuderia, con grande stento riuscirono a sciogliere i cavalli, lasciandoli scappare liberi. Non fu però possibile liberare i tre cavalli che stavano in fondo alla scuderia ove ebbe principio l'incendio, e così dovettero perire in mezzo alle fiamme.

Il cav. Grillenzoni, colonnello comandante il 2.o reggimento artiglieria, ordinò subito di tentare l'isolamento.

I danni furono rilevanti.

Siena — *Casi che non son casi* — *Un fulmine che rispetta Gesù Sacramento* — Nella Chiesa Parocchiale di S. Dalmazio a breve distanza da Siena, giorni sono cadeva, nell'infuriare della tempesta, un fulmine ed in men che non si dice la corrente elettrica, forata la muraglia della chiesa, entrava nel tempio ed andava sopra l'altare maggiore lasciando intatto il tabernacolo *completamente dorato* dove era il SS. Sacramento. Fu grande meraviglia per tutti vedere spegnersi il fulmine senza produrre il minimo danno, ma si acrebbe ancora quando fu osservato che la corrente penetrata sotto le tovaglie dell'altare, non si sa come, faceva saltare la tavoletta che cinge la pietra sacrata lasciando inviolato il sepolcrato delle osse dei Santi e non bruciando neppure le tovaglie che sono ancora intatte.

Alla gente che dopo il temporale visitava la Chiesa cadevano lagrime di commozione nell'osservare questo fatto incredibile.

Torino — *Querela ritirata.* — Leggiamo nell'*Unità Cattolica*:

« Ieri doveva discutersi avanti la Corte d'appello la causa promossa contro il nostro giornale da Monsignor Ferdinando Amalfitano pel noto articolo relativo al giudizio svoltosi a Roma a carico di S. E. il Cardinale Oreglia.

L'Amalfitano però si dichiarava, prima della discussione, disposto a ritirare la querela, che, come i lettori ricorderanno, non colpiva più se non il gerente dell'*Unità Cattolica*, essendo il direttore stato assolto in prima istanza.

In vista delle buone disposizioni, e della conseguente rimessione della querela, noi non abbiamo difficoltà di dichiarare, come già dichiararono avanti il Tribunale i nostri difensori che scrivendo quell'articolo non abbiamo mirato ad altro che a censurare l'operato dell'Amalfitano rispetto alla disciplina ecclesiastica e che non abbiamo quindi mai inteso di intaccarne l'integrità personale, e neppure l'onore della *sua famiglia*, che rimasero illesi in questa spiacevole vertenza.

Ci auguriamo sinceramente che con ciò possa cessare affatto uno scandalo che ha addolorato tutti i cattolici. »

ESTERO

America — *Spaventevole dramma in mare* — Un telegramma da S. Francisco di California, in data del 19 corr. reca che uno spaventevole delitto fu commesso nei mari del Sud.

Il piroscafo *Ondine*, appartenente al porto di S. Francisco, era partito per le isole dell'oceano Pacifico, con un equipaggio di dieci marinai, più un capitano, il signor Castella.

A Honolulu, un fratello del secondo di bordo prese imbarco sull'*Ondine* e con suo fratello concepì il progetto d'impadronirsi della nave uccidendo il capitano e i marinai. Infatti essi uccisero il capitano Castella con un colpo di pistola, e avvelenando i marinai mischiando della stricnina alla loro bevanda.

Il solo preposto ai viveri, si salvò facendo finta di entrare nelle viste degli assassini; e fu lui che arrivando all'isola di Ascensione, li denunziò alla giustizia.

Belgio — *L'arresto dell'anarchico Merlino.* — Telegrafano da Bruxelles che l'anarchico italiano Merlino fu arrestato a Liegi mentre assisteva alle Assise al processo di quei dinamitardi, come corrispondente del giornale anarchico: *L'uomo libero.*

Germania — *I viaggi di Guglimo II* — Berlino 25 — Ogni anno a quest'epoca l'Imperatore ci ha assuefatti ad un vero *tour de force* nei viaggi che egli intraprende: e anche nell'anno corrente dà un'evidentissima idea della smania di locomozione che lo domina.

I giornali tedeschi riferiscono infatti le peregrinazioni che Guglielmo II intende fare, reduce della pesca delle balene cui ha recentemente preso parte.

L'Imperatore sbarcherà il 27 corr. a Wilhelmshaven reduce dalla Norvegia e permettendolo la salute dell'Imperatrice ripartirà subito per Cowes.

Il 9 agosto sarà di ritorno a Potsdam e vi si tratterrà tutto l'agosto.

Dopo aver assistito alla grande rivista per l'anniversario di Sèdan, l'Imperatore andrà per qualche giorno in Svezia per assistere alle caccie.

Poi visiterà la città di Coblenza e quindi andrà alle grandi *manovre* a Metz, e farà una escursione al suo Castello di Urville.

Finalmente l'Imperatore ispezionerà il XIV e XV corpo di esercizio e visiterà le Corti di Stuttgard e Karlsruhe.

Al principio di ottobre l'Imperatore passerà una decina di giorni al castello di caccia di Rominten.

Svizzera — *Dramma delle Alpi* — A Mendrisio cinque maestre berlinesi vollero fare una salita sul monte Generoso, senza guide.

Una di esse, a nome Lange Maria, cinquantenne, precipitò in un burrone, dove fu trovata cadavere.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 25 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	26 LUGLIO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	21.8	24.	19.5	25.0	14.	18.8	18.4	14.
Baromet.	748	744.5	746	—	—	—	747	
Direzione corr. sup.								

Note — Tempo vario

Bollettino astronomico

26 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 28	leva ore	0,37 s.
Tramonta » »	12 9 57	tramonta	4.53 m.
Passa al meridiano	— 7 38	età giorni	25.9
Fenom. ni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +20.35 2.°

Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia

La presidenza dei Congressi Cattolici in Italia comunica la seguente circolare:

Illustrissimo Signore,

Abbiamo il piacere di renderle noto che il *Decimo Congresso Cattolico Italiano* si terrà, coll'aiuto di Dio, in Genova nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 del prossimo settembre (*).

Le spediamo insieme colla presente lettera il Regolamento del Congresso, pregando V. S. Ill.ma di considerarne le disposizioni e di farlo conoscere il più possibile anche col mezzo della stampa periodica.

Si prega inoltre V. S. Ill.ma di trasmettere, entro il corrente mese di luglio, o al sottoscritto Presidente del Consiglio direttivo dell'Opera (Venezia, S. M. Formosa 5264), o ai Presidenti delle Sezioni o sotto-Sezioni permanenti dell'Opera competenti per la materia, le proposte che credesse di dover fare per il Congresso: quanto più presto tali proposte saranno presentate, tanto meglio potranno essere, da chi ne ha l'incarico, esaminate e considerate.

Sicuro che V. S. Ill.ma non mancherà prima coi suoi studi colle sue proposte e poi coll'intervento personale di concorrere al felice risultato del nostro Congresso, con anticipati ringraziamenti ed ossequi ci protestiamo

di V. S. Ill.ma

Venezia 16 luglio 1892
festa della B. V. del Carmine

devotissimi
G. B. Paganuzzi, *presidente*
A. Tironi, *pel segretario*

(Ai Signori Membri del Comitato Permanente, Presidenti dei Comitati Regionali, Diocesani e Parrocchiali e delle Sezioni Giovani ed ai Corrispondenti dell'Opera dei Congressi).

(*) Nello stesso giorno 16 e nei successivi 17, 18 e 19, si terrà pure a Genova e nello stesso locale del nostro, il 1.o Congresso degli studiosi Cattolici di Scienze Sociali.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 29 luglio, alle ore 1 pom. per trattare i seguenti argomenti:

Seduta pubblica

1. Aumento degli stipendi per i Medici condotti. (II^a deliberazione).

2. Parere sulla domanda del sig. Rizzi Stefano ed altri, alla Giunta Provinciale amministrativa, per autorizzazione all'esercizio di azione vendicatoria d'un terreno di presunta spettanza del Comune nella frazione dei Rizzi (art. 114 della Legge comunale).

3. Nomina di un arbitro per risolvere questioni circa l'esercizio del Bagno comunale.

Seduta privata

I. Nomina dell'Esattore comunale per il quinquennio 1893-97;

II. Civico Spedale;

a) conferma nel posto del farmacista capo;

b) nomina del farmacista assistente.

Gita di piacere per Venezia

La direzione delle ferrovie ha disposto per l'effettuazione di un treno speciale da Udine a Venezia che partirà dalla nostra stazione alle 5.45 ant. di domenica prossima 31 andante, in coincidenza con altro treno speciale proveniente da Cividale.

I prezzi dei biglietti saranno ridotti del 60 per cento e il ritorno potrà seguire con qualunque treno, *meno i diretti*, fino all'ultimo del martedì successivo.

La gita di piacere è stata organizzata per dar agio di partecipare alle *regate veneziane ed altre festività*.

Le corporazioni religiose e le facoltà di testare

In una recente causa sulla validità del testamento di un religioso a favore di due confratelli del suo Ordine, la Corte suprema di Roma diede la seguente decisione.

« Non v'ha legge (*così nella predetta sua* « decisione la Corte Suprema che ai membri « delle soppresse Corporazioni, ai quali fu « restituito il pieno esercizio di tutti i di- « ritti civili e politici, *proibisca di riunirsi* « *a vita comune regolata con quelle nor-* « *me che ad essi piaccia di stabilire.* Non « v'ha legge che vieti le *libere Associazioni* « di cittadini per fini che non siano contrari « all'ordine pubblico ed al buon costume.

« Le associazioni di religiosi, dopo la legge « di soppressioni, sono *aggregazioni lecite* « di persone, ognuna delle quali può libe- « ramente *acquistare, godere e trasmettere* « *beni.* »

Dottori in scienze agrarie

Il ministro Lacava ha ripristinato il titolo di dottore in scienza agraria ai licenziandi dalle scuole superiori di agricoltura di Portici e di Milano.

Certificati scolastici

Venne chiesto al ministero della pubblica istruzione se debba essere soggetto a tassa di bollo il certificato medico di conseguita guarigione, che insegnanti ed alunni, colpiti da malattia infettiva, debbono presentare per la riammissione alla scuola.

Sottoposto il quesito al ministero delle finanze, questo ha espresso il parere che, trattandosi di atto diretto a salvaguardare la salute pubblica, possa essere scritto su carta libera, purchè in esso venga fatto cenno dell'uso cui è destinato.

Ministero delle poste e dei telegrafi

Si rende noto, che in conseguenza degli accordi postali, stipulati in Vienna il 4 luglio 1891, non che della legge in data del 28 giugno 1892, che approvò gli accordi medesimi e del R. decreto del detto giorno, che approvò a sua volta i relativi regolamenti, sono state introdotte nel servizio delle poste, a datare del 1 luglio corrente, parecchie innovazioni, fra le quali le più importanti sono le seguenti:

a) sono ammesse nei rapporti coll'estero, come nell'interno, cartoline semplici di fabbricazione privata, purchè non superino le dimensioni di quelle postali e con facoltà di imprimervi sopra disegni o vedute, limitatamente però alla parte posteriore delle cartoline stesse;

b) il peso massimo dei campioni circolanti nell'interno del Regno, o cambiati col maggior numero dei paesi esteri, un elenco dei quali è visibile in qualunque uffizio di posta, è elevato a 350 grammi;

c) nei rapporti con l'Austria, non compresa l'Ungheria, col Belgio, col Chilì, colla Danimarca e colle Antille Danesi, colla Germania, col Lussemburgo, colla Rumania, Norvegia colla Svezia e colla Svizzera possono essere spediti oggetti di corrispondenza raccomandati, gravati di assegni fino a L. 500;

d) con tutti gli stessi paesi, escluso il Chilì ed aggiunto l'Egitto, possono essere gravate di assegni, pure fino a L. 500, le corrispondenze assicurate;

e) la tassa di assicurazione dei lavori spediti per mezzo della posta, tanto mediante corrispondenze, quanto mediante pacchi postali, e circolanti nell'interno del Regno o diretti all'estera, rimane invariata, ma è applicabile di 300 in 300 lire, invece che di 200 in 200; donde un'effettiva riduzione;

f) è ammessa la spedizione, come oggetti di corrispondenza, di scatolette con valore dichiarato fino a L. 10,000 contenenti pietre preziose, gioielli e simili, ma soltanto nei rapporti coll'Austria-Ungheria e coi suoi uffizio in Turchia, colla Bulgaria, coll'Egitto, colla Francia, comprese le sue colonie, colla Germania, col Lussemburgo, col Portogallo, colla Rumania, colla Svizzera e colla Tunisia.

Le scatolette non possono contenere scritti

avente carattere di corrispondenza, nè eccedere il peso di un chilogramma.

Le scattolette in arrivo sono aperte negli uffizi postali di confine e le merci contenutevi sono sottoposte ai diritti doganali dovuti, come si opera pei pacchi postali.

Il diritto di trasporto di tali scatolette varia da L. 1 a L. 1,50, a seconda dei paesi di destinazione; oltre quello di assicurazione.

Nei rapporti coll' Austria, non compresa l' Ungheria, coll' Egitto, colla Germania, col Lussemburgo, colla Rumenia e colla Svizzera le dette scatolette possono essere gravate di assegni fino a L. 500;

g) l' importo massimo dei titoli, che possono essere affidati alla posta per la riscossione, è elevato a L. 2,000 nell' interno del Regno e nei raporti cogli uffizi italiani all' estero, colla Colonia Eritrea, colla Francia e colla Tunisia;

h) nei rapporti colla Francia, col Belgio, colla Svizzera, col Lussemburgo e colla Germania, la posta si assume l' incarico di far protestare, a richiesta dei rispettivi mittenti, i titoli non pagati a scadenza;

i) è soppresso pei pacchi circolanti nel Regno e per quelli cambiati col massimo numero di paesi esteri il limite di volume ferme rimanendo le dimensioni di 60 centimetri per lato, estensibili ad un metro e mezzo per quelli, circolanti nell' interno del Regno, considerati come ingombranti;

l) i mittenti di pacchi per l'estero hanno facoltà di assumere a proprio carico il pagamento dei dazi doganali o degli altri diritti che dovrebbero essere soddisfatti dai destinatari, facendo loro consegnare tali pacchi esenti da qualsiasi spesa;

m) i mittenti di pacchi pure per l'estero hanno facoltà di dichiarare nell'atto della spedizione quale uso ne debba essere fatto, qualora non possano essere consegnati ai destinatari;

n) sono ammessi pacchi con dichiarazione di valore o gravati di assegni, anche nei rapporti colla Francia continentale;

o) il limite massimo degli assegni pel Belgio e Paesi Bassi è elevato da L. 500 a L. 1000.

Materie d'insegnamento

Nelle prime tornate del Consiglio superiore d' istruzione sarà presa in maturo esame la divisione delle materie d' insegnamento dei Licei obbligatorie e facoltative.

La maggioranza dei membri competenti del Consiglio inclinerebbe a mettere fra le materie facoltative la lingua greca, a patto che alla fine del corso fosse reso obbligatorio l' esame mentre la proposta ministeriale non parla di esame.

Ringraziamento

Riavutomi appena dall' immensa sventura toccatami, sento il sacro debito di porgere i più vivi ringraziamenti a tutti coloro, che con tanto zelo ed abnegazione si prestarono ad impedire che maggior danno ne fosse avvenuto dall'incendio nel mio stabile di Cussignacco.

Eugenio Ferrari

Avviso

Onde soddisfare gl' impegni assunti, col giorno di domani 27 luglio funzionerà il mio Trebbiatojo-Svecciatojo a Vapore sul piazzale di Cussignacco e dal giorno 4 agosto sul piazzale dei Fratelli Carlini di Baldasseria per 5 giorni.

Il tasso di trebbiatura e del 4 0[0.

Eugenio Ferrari

Amministrazione delle poste

Riassunto delle operazioni della cassa postale di risparmio a tutto il mese di maggio 1892.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.o	2,402,975
Librettoi emessi nel mese di maggio	»	26,677
	N.o	2.429,652
Librtti estinti nel mese stesso	»	14,692
Rimanenza	N.o	2,414,960
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	334,860,194,75
Depositi del mese di maggio	»	16,832,467.11
	L.	351,692,661.86
Rimborsi del mese stesso	»	16,938,835.64
Rimanenza	L.	334,753,826.22

Cento lire rinvenute

Ieri certi Tonini Libero capo-mastro muratore, Marinatti Angelo e Iaspio Antonio operai muratori, in via Zanparutti mentre si recavano sul lavoro, rinvennero due biglietti da L. 50 del Banco di Napoli, che depositarono nell' ufficio di P. S.

Biancheria trovata

Ieri Trevisan Serafino rinvenne in via del Tribunale un involto di biancheria che subito consegnò alla caserma delle guardie di città.

In contravvenzione

Nella scorsa notte le guardie di P. S. dichiararon in contravvenzione per schiamazzi Scoda Girolamo d' anni 33 calzolaio da Udine.

Barca scomponibile

In Francia si stanno eseguendo esperimenti intorno ad una barca scomponibile pel passaggio dei fiumi, testè adottata dal ministro della guerra.

La barca è capace di contenere da 6 a 8 uomini.

Per le sue piccole dimensioni e pel peso assai limitato, la barca può essere caricata sulle carrette di compagnia. Il tempo occorrente per comporla è di soli due minuti.

La valuta metallica del mondo

Il *Neues Tageblatt* calcola, in base a dati raccolti dal direttore della zecca federale americana, che la circolazione totale della moneta metallica (oro ed argento) tocchi all' incirca 37.735.000.000 di lire italiane, e che si divide in porzioni pressochè eguali tra i due metalli. Egli fissa a 18 635.000.000 il valore delle monete d'oro, che esistono nel mondo, a 19.100.000.000 quella delle monete d' argento.

I quattro Stati: Francia, Stati Uniti d' America, Inghilterra e Germania possedono i cinque nomi di tutta la moneta circolante e più precisamente:

8.000.000.000 la Francia, dei quali 4 bilioni e 500 milioni in oro.

5.900.000.000 gli Stati Uniti d' America, dei quali 3.500.000.000 in oro.

3.250.000.000 l' Inghilterra, dei quali 2.750.000.000 in oro.

3 225.000.000 la Germania, dei quali 2.500.000.000 in oro.

La Francia, come si vede, è il paese più ricco, tanto nel rapporto assoluto e tanto in quello proporzionale della sua popolazione.

Indicando con la cifra 100 la totalità della moneta metallica circolante nel mondo, si hanno i seguenti rapporti approssimativi:

Francia	21.20	Inghilterra	8.31
S. U. d' America	15.62	Germania	8.05

Totale 53.22.

Ne resta il 46.78 per tutte le altre nazioni del mondo.

Un brillante di 202 carati!

La *Paix* ricorda che all' esposizione di Parigi nel 1889, si ammirava un brillante di 180 carati, degno di figurare in una... novella delle *Mille e una notte*.

Quel brillante, che era stato tagliato ad Amsterdam, fu poi venduto per 6 milioni e mezzo.

Ora un giornale di Anversa, annunzia che il signor Luigi Cootermans, di Anversa, possiede un brillante di 202 carati.

Questo brillante che pesava lordo 408 carati, è un prodotto dell' industria di Anversa. Il taglio della magnifica pietra richiese cinque mesi.

Adesso, un gruppo di negozianti parigini intende di acquistare questo brillante per offrirlo in vendita a qualcuno dei tanti principi indiani, che capitano ogni anno a Parigi e che sono i soli che possano permettersi il lusso di acquistare gioielli di tale valore.

Un rimedio anticolerico

Lo diamo per quel che vale, togliendolo all' amministrazione delle pompe funebri a Parigi:

Alcol a 36o, centilitri 40.
Essenza di menta inglese, goccie 12.
Laudano liquido del Seydenham grammi 12.
Zucchero grammi 200.
Fuso in acqua centilitri 60.

Ogni volta che pel passato vi fu epidemia a Parigi, la detta amministrazione obbligò sempre i suoi impiegati e portatori, incaricati dei convogli funebri e dei seppellimenti, a bere un bicchierino da liquori di questo rimedio.

E dal 1852 a tutt'oggi nessuno di tali impiegati — stando alle statistiche della prefettura della Senna — sarebbe morto di colera.

Come è trattato un deputato indiano

Il nuovo deputato Dadabbia Naoroj, il primo indiano che sederà nei Comuni inglesi, ricevette per telegrafo un assegno di 28,000 lire sterline, come dono di alcuni Maraja, che lo incoraggiano a difendere la causa degli indiani in Parlamento.

Per festeggiare poi la sua elezione, fu stabilito di fondare a Londra un istituto indiano, e a quest' uopo furono spedite al Naoroj altre dieci mila sterline.

Diario Sacro

Mercoledì 27 luglio — s. Pantaleone m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d' oggi 26 luglio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	.— a .—
» II nuovo	»	4.00 » 4.50
» III »	»	3.40 » 3,80
Erba spagna	»	4.00 » 4 80
Paglia da lettiera	»	3.— » 3 30
Legna tagliate	»	2.— » 2.30
Legna in stanga	»	2.— » 2.20
Carbone I qualità	»	6.70 » 7.—
» II »	»	5,80 » 6.20

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L.	1.00 a 1.10
Capponi	»	.— » .—
Anitre	»	0.— » 0.—
Polli	»	1.10 » 1,15
» d' India maschi	»	—. » .—
» » femmine	»	.— » .—
Oche a peso vivo	»	0.55 » 0.65
» morte	»	— » —

Burro, formaggio e uova

Burro del monte al chilog.	da L.	1.75 a 1.80
Burro del piano	»	1.65 » 1.70
Formaggio in monte Montasio	»	— » .—
Formaggio » Malulino	»	1 20 » 1.45
Formaggio Formelle fresche	»	1.60 » 1.70
Patate o pomi di terra fresche	»	.15 » 0.18
Uova al cento	»	5.— » —.—

Mercato Granario

Granoturco comune all'Ett.	da L.	12.— » 12.50
» cinquantino	»	—.— » —.—
» giallone	»	—.— » —.—
» semigiallone	»	—.— » —.—
» gialloncino	»	—.— » —.—
Frumento sui granai	»	13 75 » 14.00
Segala	»	—.— » —.—
Lupini	»	—.— » —.—
Orzo brillato al quintale	»	29.00 » 29.50
Sorgorosso	»	—.— » —.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.— » —.—
Fagiuoli di piano	»	15 00 » 16.00

ULTIME NOTIZIE

Il Concistoro

Alcuni giornali annunciano un Concistoro per settembre. Nulla è deciso finora.

Alpini disertori

Il *Diritto* segnala che parecchi alpini italiani passarono il confine arruolandosi nella legione straniera francese.

Corso d'equitazione a Roma

Il Ministro della Guerra ha stabilito che venga continuato a Roma il corso d'equitazione di campagna frequentato dagli ufficiali di cavalleria che saranno proposti dai reggimenti come i più abili.

Gli effetti giuridici del Catasto

Il ministro Bonacci sta studiando un disegno di legge, da presentare al Parlamento sugli effetti giuridici del catasto, legge da tempo reclamata. Il ministro ebbe in questi giorni varie conferenze col senatore Messedaglia, una delle autorità competenti in questa materia.

Una perquisizione a Cipriani

La *Corrispondenza Universale* narra che d'ordine del ministero degli interni un ispettore carcerario si recò alle Carceri Nuove per fare una minuta perquisizione a Cipriani anche sulla persona.

Cipriani si rifiutò e ne successe una colluttazione.

Cipriani ebbe strappata la barba ed i capelli, e riportò varie contusioni.

La perquisizione fu lunghissima e minuziosa.

Gli scritti sequestrati furono portati al ministero dell' interno, che ne prese copia.

L'Etna in eruzione

Catania 25 — L'attività delle bocche eruttive è sensibilmente diminuita. Una sola emette ancora una quantità notevole di lapilli e bombe. Sono anche sensibilmente diminuite le lave superiori incandescenti; però è notevolmente aumentato il braccio di lava tra il monte Gemellaro ed il Montegrosso. Iersera e stanotte vi fu un' abbondante pioggia fina sabbia vulcanica. I rombi pochi e debolissimi. Anche su Catania, questa notte è caduta molta sabbia.

Il trasporto del monumento a Cristoforo Colombo

Spezia 25 — Il regio trasporto *Garigliano* fu destinato a trasportare agli Stati Uniti il monumento di Cristoforo Colombo, eseguito dallo scultore Gaetano Russo, per incarico della colonia italiana di N w-York. Il monumento si inaugurerà a New-York al principio di ottobre.

Tema obbligato

Si assicura deliberata la chiusura della Sessione parlamentare. Il decreto non verrebbe però pubblicato ch nei primi giorni d' agosto.

La chiusura della Camera non sarà ufficialmente nota, e a quanto dicesi, che nel settembre per non gettare il paese in agitazioni appassionate e perturbatrici per così lungo tempo. La convocazione dei Comizi avverebbe luogo una ventina di giorni dopo il decreto di scioglimento.

Movimento commerciale franco-italiano

Nello scorso semestre la Francia importò prodotti esteri per 2,567,803,000, cioè quasi 270 milioni in più del semestre 1891. L' esportazione fu di un miliardo e 750 milioni, superiore cioè di 50 milioni a quella uguale del periodo dello scorso anno.

Dall' Italia furono importati in Francia 80 milioni di prodotti. Le importazioni francesi in Italia ascesero a 67 milioni.

TELEGRAMMI

Atene 25 — Confermasi che la maggior parte dei ministri di Grecia all'estero, specialmente quelli di Parigi, Berlino e Londra verranno richiamati immediatamente per ragioni di economia.

Londra 25 — Il Gabinetto deciderà giovedì se all' apertura del Parlamento il 4 agosto dovrà pronunciarsi il discorso della Regina.

Londra 25 — Si ha da New Yorck in data d' oggi che l' yacht Alca appartenente all' arcimilionario Vanderbilt affondò ieri in seguito di un investimento avvenuto in causa di una densa nebbia.

Le 25 persone che si trovavano a bordo si sono salvate.

Parigi 25 — Si assicura che il cholera è scoppiato al Manicomio di Chartres; vi si ebbero constatati 42 casi con 20 decessi.

La popolazione è incolume.

Pontevedra Galizia 25 — E' stato proclamato lo stato di assedio in seguito al rinnovamento dei disordini per il dazio consumo. L' ordine fu ristabilito con l' intervento della truppa.

Notizie di Borsa

26 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L.	93.60	a L.	93.70
id. id. 1 lugl. 1892	»	90.53	a »	90.58
id. austr. in carta	da F.	95.10	a F.	95.40
id. » in arg.	»	94.70	a	95.54
Fiorini effettivi	da L.	218 25	»	219.—
Bancanote austriache	»	218.25	»	219.—
Marchi germanici	»	127.75	»	127 95
Marenghi	»	20.72	»	20.75

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.85* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.90	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.24	pom.
4.50 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7 51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.20 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.33	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4,45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2,10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.05	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7 55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
8.05 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.23 pom	omnibus	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4 48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2,25 pom.	id	4.28	»
5.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.30	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Udine — Tipografia Patronato